

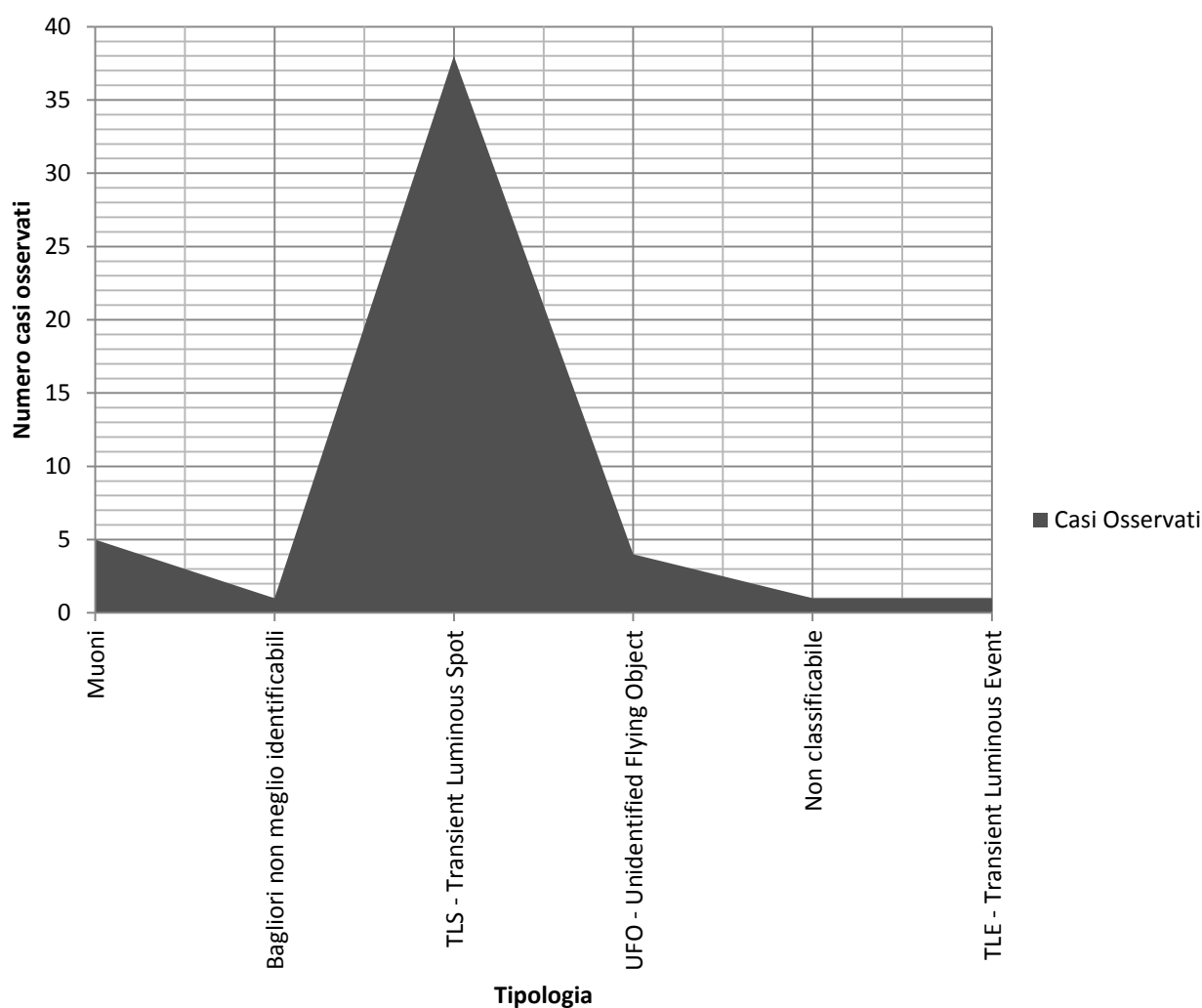
## Dati statistici relativi alle osservazioni eseguite nel 2011

Prima di considerare i dati acquisiti durante l'anno 2011, dobbiamo specificare che rispetto alle osservazioni realizzate durante l'anno 2010, il nostro gruppo di studio ha potuto scremare le proprie osservazioni nei confronti di tutte le registrazioni mostranti fenomeni luminosi di origine naturale come Muoni, Particelle  $\alpha$ ,  $\beta$  e  $\gamma$ ; e fenomeni relativi a meccanismi elettrici scaturiti da radiazioni ionizzanti di natura ambientale (Raggi x; particelle ionizzanti derivanti dal decadimento del gas Radon) e da altre fonti di inquinamento.

Questo ha potuto permettere al nostro gruppo di studio, di concentrare l'attenzione su tutti gli altri tipi di fenomeni luminosi. Durante i mesi di Ottobre, Novembre e Dicembre, così come di Gennaio, non è stato inoltre possibile utilizzare le apparecchiature ultrasensibili, visto l'evolversi di un cono meteo particolarmente sfavorevole per la loro utilizzazione. I dati quindi, sono parziali.

Grafico n.1

### Tipologia dei fenomeni luminosi osservati



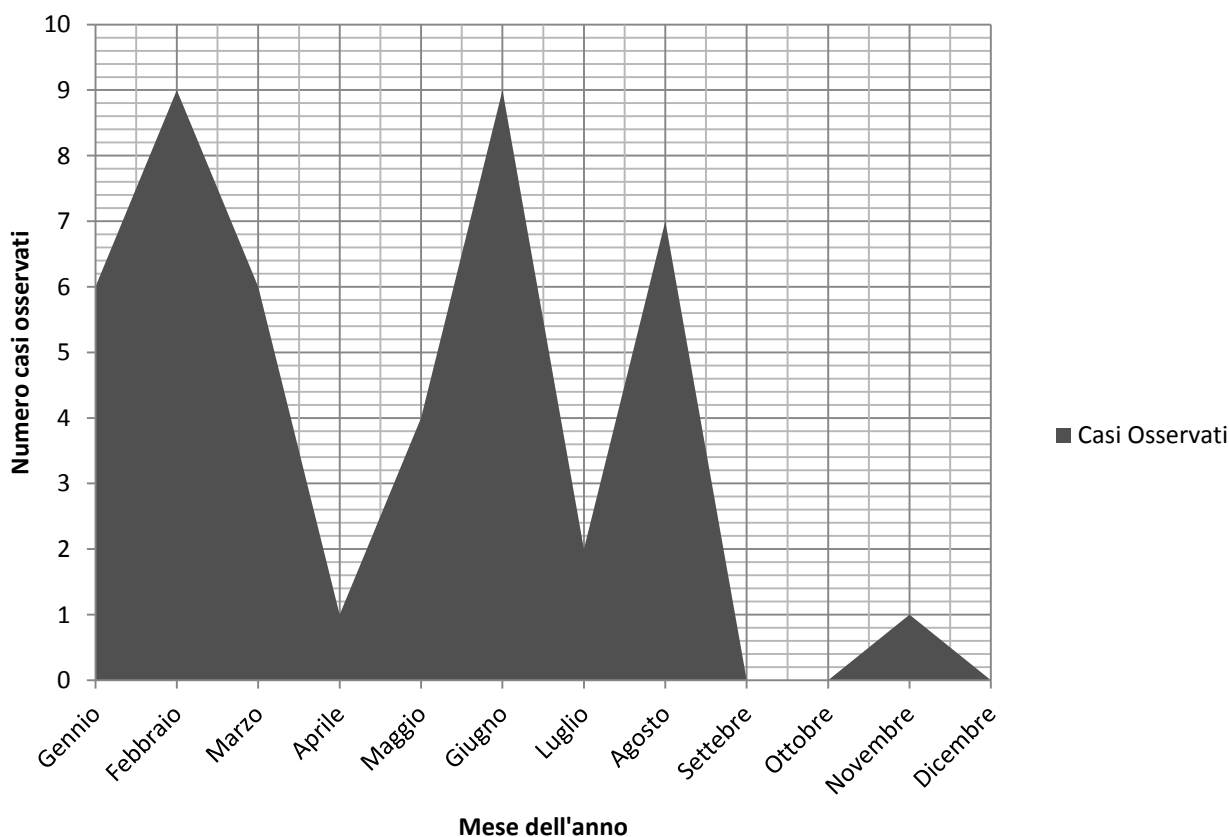
Come è possibile osservare nel grafico n.1, la tipologia maggiormente registrata fa riferimento a fenomeni luminosi classificati come TLS, ovvero bagliori particolarmente intensi visibili anche ad

occhio nudo. In realtà i TLS sono correlati con la presenza nel cielo di satelliti artificiali in grado di riflettere la luce del Sole verso terra, e quindi generare questo genere di anomalie. Il nostro gruppo di studio, ha potuto realizzare una serie di controlli i quali hanno evidenziato come ben il 95% di questi fenomeni non siano riferibili ad alcun satellite in orbita.

Tale evidenza è stata possibile grazie all'utilizzo di software di tracciamento satellitare come Orbitron, il quale ha mostrato la completa assenza di satelliti artificiali nel cielo, nel preciso istante della registrazione, rispetto al luogo dell'evento ripreso.

**Grafico n.2**

### **Casi osservati rispetto ai mesi dell'anno 2011**



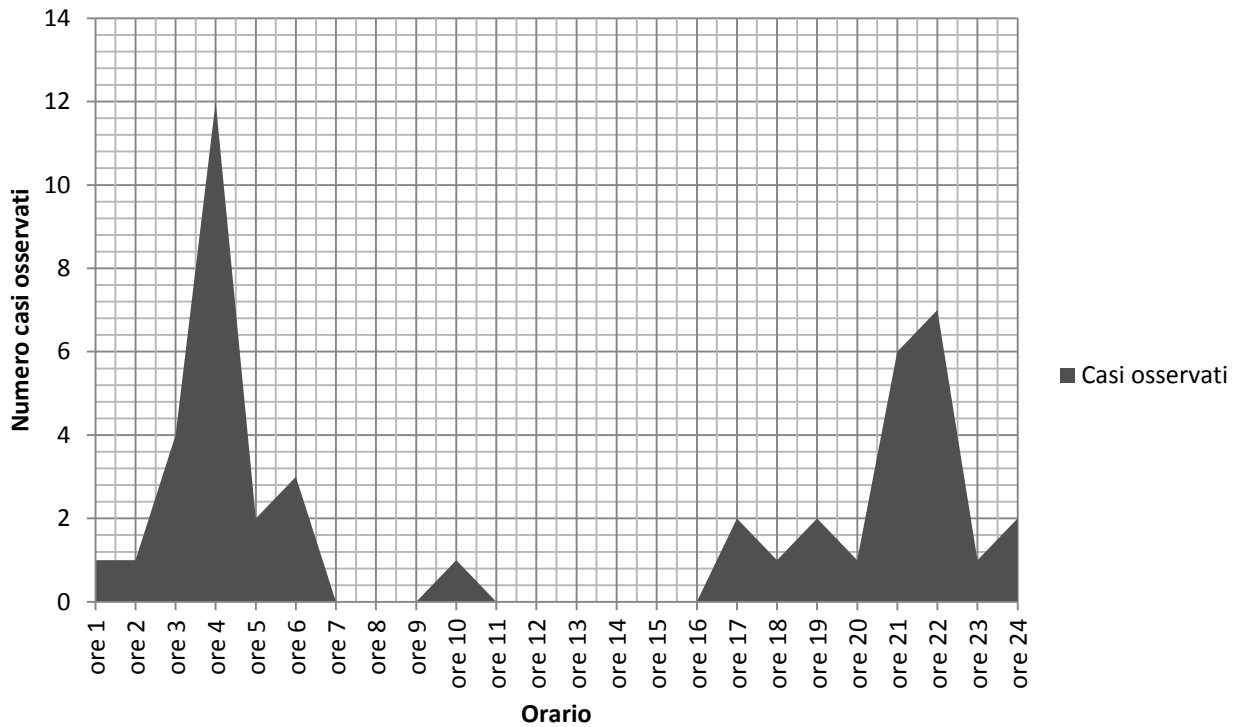
Il grafico n.2, mette in evidenza la totalità dei casi registrati, ridistribuendoli rispetto ai mesi dell'anno 2011. Da questo studio, si evince come i mesi maggiormente interessati da tali apparizioni siano Febbraio e Giugno, per passare poi ad Agosto, Febbraio, Marzo, Luglio, Aprile e Novembre.

I dati ovviamente dimostrano come i mesi estivi siano quelli maggiormente interessati dall'apparizione di tali anomalie, fatta eccezione per il mese di Gennaio, Febbraio e Marzo, che rispetto al cono meteo sfavorevole, mostrano comunque una quantità di eventi molto rilevante.

I dati presenti tra Settembre e Dicembre, mostrano una netta diminuzione delle apparizioni, determinata dal non utilizzo della strumentazione ultrasensibile, come accennato in precedenza.

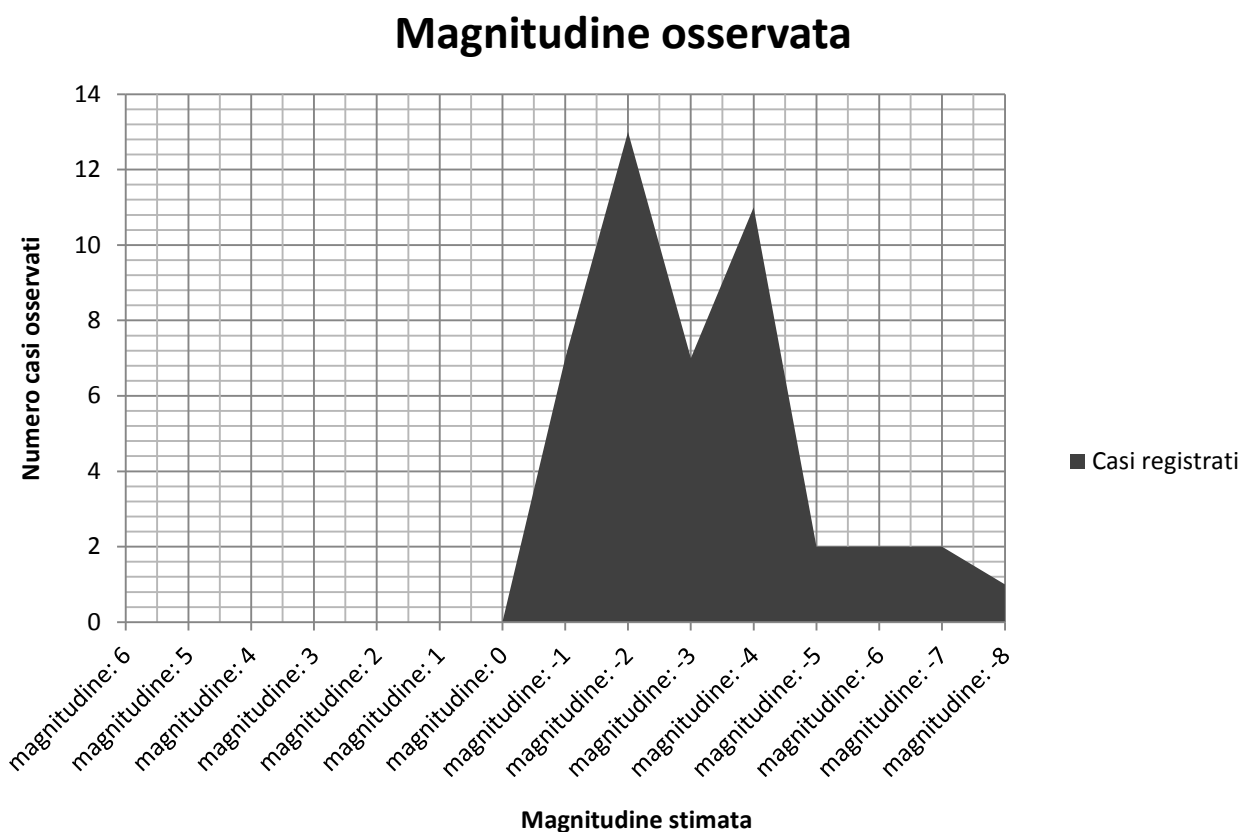
Grafico n.3

### Casi osservati rispetto all'orario di registrazione



Dal grafico n.3, possiamo osservare la distribuzione delle osservazioni rispetto all'orario. Si evince l'esistenza di due picchi principali concentrati durante le prime ore serali, notturne e mattutine. Il numero maggiore di osservazioni viene constatato tra le 03:00 e le 05:00, seguito da una pausa molto ampia di ore durante le quali tali apparizioni sono completamente assenti o rare, per poi ricominciare ad apparire tra le 17:00 e le 24:00.

Grafico n.5



Il grafico n.5 fa poi riferimento alla magnitudine osservata rispetto al totale dei casi registrati. Si evince, in questo caso, come vi sia un massimo di casi compresi nella magnitudine -2, ed un secondo picco di casi con magnitudine -4. È interessante notare come vi sia, poi, una minima quantità di casi caratterizzata da una magnitudine estremamente bassa.

I casi registrati, sono estremamente luminosi, tutti visibili anche ad occhio nudo, proprio per questo, i dati confermano come questo tipo di eventi possano essere potenzialmente osservati da un numero di testimoni particolarmente elevato. All'interno dei casi registrati, ve ne sono alcuni molto appariscenti e luminosi, dotati di una magnitudine compresa tra -4 e -8. Nessun fenomeno è stato registrato con magnitudine positiva (di bassa luminosità).

### Conclusioni

I casi totali registrati dal nostro gruppo di studio sono 45, di cui possiamo dare ora una correlazione statistica:

TLS: 84.4%

Antri bagliori non meglio identificabili: 1%

UFO: 8.8%

Aumenti di Albedo/luminosità: 1%

Muoni: 8.8%

TLE: 1%

Come è stato possibile osservare anche dai dati del 2010, la percentuale di casi UFO relativi al 2011, risulta essere particolarmente elevata, in un contesto di ricerca come il nostro. Infatti i dati rilevati provengono da una scrematura iniziale da la possibilità di eliminare gran parte dei casi registrati e già classificati in un contesto internazionale (LTPA).

I rimanenti casi, ci dicono come l'8.8% delle registrazioni sia da imputare ad eventi di natura non identificabile (UFO), dotati di un movimento non naturale e di caratteristiche riferibili a veri e propri velivoli. Il 20% circa dei casi non meglio identificabili si riferiscono a bagliori molto intensi, la cui origine non è stata possibile accertare, tantomeno vagliando ogni rilevante ipotesi.

In conclusione, anche nel 2011, il nostro gruppo di studio ha potuto rilevare un'elevata quantità di fenomeni sconosciuti e non classificabili, registrati per mezzo di sistemi di ripresa automatizzati e scientificamente validi. Sulla base di questo nostro lavoro, e a fronte anche dei numerosi dati già registrati nel 2010, risulta assai evidente come vi sia, sui nostri cieli, la presenza massiccia di fenomeni luminosi non identificabili.

<b>UFO</b>	
<b>2010</b>	<b>2011</b>
8%	8.8%

I dati di quest'anno confermano le rilevazioni avvenute nel corso dell'anno 2010, quando le rilevazioni di fenomeni UFO si appostavano intorno all'8% dei casi totali; ovviamente il 2011, ha visto un ulteriore incremento di tale percentuale, sino ad arrivare all'8.8%.

La ricerca ottica/visuale del 2011, si è basata quasi esclusivamente sull'utilizzo di apparecchiature ultrasensibili, con sensibilità non inferiore a 0.00050 lux, ed un massimo di 0.00045 lux. Questo conferma la nostra ipotesi: l'osservazione di tali fenomeni deve prevedere l'utilizzo di strumenti idonei, sensibili alle basse densità luminose.



**Daniele Cataldi**

- *LTPA Observer Project* -

- *IR-Project* -

- *VISUAL Project* -